



# LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano  
Abbonamento: annuale L. 2.500 — semestrale L. 1.300 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV  
30 LUGLIO 1974 - N 12  
Una copia L. 150

## LA BATTAGLIA D'AGOSTO

## Discussa la legge che istituisce i comprensori

Ci si incammina sulla via delle deleghe ai Comprensori - La posizione del PSI

I decreti fiscali che saranno sottoposti nei prossimi giorni al vaglio del Parlamento non sono, si è detto, un monumento da tramandare intatto ai posteri.

Maturati in una situazione economicamente di emergenza e politicamente abnorme, all'indomani di una crisi di governo inopinatamente aperta e singolarmente rientrata, redatti, con una certa frettolosità e senza un coordinamento tecnico adeguato, numericamente abbondanti e fitti di disposti, essi avevano prestato il fianco a rilievi e a critiche anche da parte nostra.

A questo, però, si sta ovviando, e si è anzi in larga misura già ovviato con previsioni e aggiustamenti, già tradotti in emendamenti concordati, e traducibili in altri che si potranno ancora concordare, senza peraltro snaturare i provvedimenti fino a renderli inoperanti rispetto al fine.

L'incontro avvenuto ieri tra il pre-

sidente del Consiglio e i ministri finanziari è da questo punto di vista confortante e introduce un elemento di schiarita in una situazione che ne ha bisogno.

Non è detto però, con questo, che la navigazione d'ora in avanti si presenti tranquilla. Molti scogli, probabilmente, si incontreranno ancora lungo la rotta. Quel che ora ci si deve proporre è che si riesca a manovrare in modo da non rendere tortuosa e lunga più dello stretto necessario la via per l'approdo.

In casi come questi, infatti, il fattore tempo ha una grande importanza. Al Paese, quanto più breve e deciso è l'incedere, si dà la sensazione che chi tiene in mano il timone sa dove vuole arrivare e perché, si dà quel senso di relativa sicurezza di cui esso ha bisogno; alle forze colpite, e soprattutto a sfuggire ai colpi, e a farli ricadere sugli altri si toglie la possibilità, o almeno la si riduce, di organizzare su larga scala le proprie linee di difesa; alle rappresentanze parlamentari non si lasciano quei lunghi indugi nei quali i dubbi si insinuano negli uomini e nei gruppi e si moltiplicano, mentre le resistenze, soprattutto quelle interne alla maggioranza, si coagolano, aprendosi alle infiltrazioni di interessi corporativi, in sé, a volte, magari anche legittimi, ma inaffidabili nel quadro di una politica, dalla quale, tutto sommato e malgrado ogni buona volontà, saranno le masse popolari a sopportare il maggior peso.

Il fatto è che sulla necessità dei provvedimenti tutti concordano. Ma dietro la concordia di facciata le divergenze restano, e riflettono fenomeni reali, spinte provenienti da forze so-

ciali diverse, preoccupazioni partitiche nel confronto dell'elettorato, diversità di obiettivi tattici e strategici. E per di più le linee di divergenza, in questo caso, passano attraverso gli schieramenti di maggioranza e di quelli di

GAETANO ARFE'

(continua a pag. 2)

Venerdì 19 luglio si è svolta, presieduta dal Vice Sindaco di Imola Arduino Capra e con la presenza dell'Assessore Regionale Ferrari e di rappresentanti della Provincia, una importante Assemblea del Comprensorio Imolese e della Comunità Montana per discutere il progetto di Legge regionale sulla istituzione in Emilia-Romagna dei Comitati Comprensoriali.

Il Vice Sindaco Capra, introducendo i lavori dell'Assemblea, ha sottolinea-

to l'importanza del problema in discussione perché esso investe tutto il discorso della struttura, dei compiti, e delle funzioni da attribuire ai Comprensori, visti come strumenti e componenti della struttura generale dello Stato democratico.

Il problema del Comprensorio si inserisce infatti nel discorso della ristrutturazione democratica dello Stato e nel progetto, già stato avviato con la creazione delle Regioni ma ab-

bisogna di un più concreto allargamento e completamento, che si collega al problema del decentramento e delle deleghe di funzioni amministrative.

Il Comprensorio — ha sottolineato Capra — è, nell'ambito della visione della società attuale, una delle dimensioni elementari più valide della programmazione economica entro la quale affrontare poi tutti i problemi dello sviluppo economico e sociale del territorio: da quelli urbanistici a quelli dell'assetto territoriale, a quelli dello sviluppo produttivo, della gestione dei servizi sociali e così via.

Il contributo nostro al progetto di legge regionale — ha concluso Capra — penso dovrà partire dalle esperienze già fatte a livello del comprensorio imolese o che sono in atto, esperienze che nel loro complesso costituiscono un patrimonio al quale hanno contribuito le diverse forze politiche.

Vanno segnalati in particolare le esperienze positive delle elaborazioni programmatiche unitarie le quali hanno visto raggiungere punti di incontro fra le diverse forze politiche e sociali

(continua a pag. 2)

(continua a pag. 2)

## Sindacati e partiti sull'attuale crisi

Venerdì 26 Luglio si è tenuta nella Sala Convegni del Comune di Imola, organizzata dalla CGIL - CISL - UIL una conferenza-dibattito imperniata sul tema: «La posizione della Federazione CGIL - CISL - UIL rispetto alla situazione economica del Paese, e sui provvedimenti congiunturali adottati dal Governo nel campo fiscale, tariffario e del credito».

Prima di presentare il relatore ufficiale, Giorgi Giorgio della UIL ha ricordato i motivi di quel dibattito nel nostro comprensorio, ricordando che tale dibattito si è svolto e si sta svolgendo in tutte le zone del nostro Paese per confrontare con tutte le forze politiche e sociali i contenuti e l'azione del movimento sindacale.

Iniziando la sua relazione, il compagno Andrea Amaro, segretario della Federazione Provinciale CGIL - CISL - UIL ha ricordato il confronto che è in atto in questo momento nel nostro Paese tra Sindacato, Governo e forze politiche.

Passando ad analizzare la situazione grave che noi oggi attraversiamo, anche per scelte fatte dalla classe dominante degli ultimi anni, Amaro si è ricollegato ad una azione svolta dal 1968 ad oggi dal Sindacato all'interno del Paese le grandi lotte contrattuali, per le Riforme, per la salvaguardia della democrazia, la creazione di strutture che realizzano l'unità sindacale, sono stati e saranno momenti importanti per il movimento operaio.

E' questa azione che rafforza l'unità di classe tra lavoratori del Nord e del Sud, tra lavoratori occupati e disoccupati, tra Industria e agricoltura.

Il compagno Amaro è sceso poi più dettagliatamente sui problemi delle riforme chieste dalla Federazione CGIL - CISL - UIL.

La battaglia delle riforme certamente non ha dato i risultati che il movimento sindacale si proponeva perché nel paese la classe politica dominante e la classe padronale hanno

sempre portato avanti e teso a rafforzare una azione verso il consumismo, vedi automobile, autostrade, case di lusso, abbigliamento di lusso, ed è in questa logica di consumismo abbinato

(continua a pag. 2)

(continua a pag. 2)

## Il settore edile in grave difficoltà

Su iniziativa della Giunta Comunale di Imola, si sono riuniti in Municipio i rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, del PSI, della DC, delle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, dei Comuni del Comprensorio, delle cooperative e dinumerose imprese edili della zona imolese.

Gli intervenuti hanno denunciato la mancata consegna del cemento da parte dei produttori, ciò che determina il sostanziale blocco dei cantieri edili privati e pubblici, con gravi conseguenze per l'attività produttiva e per l'occupazione.

Tale situazione paralizza o riduce al minimo le possibilità di iniziativa delle piccole e medie imprese e delle cooperative e si ripercuote in particolare sulle opere pubbliche di edilizia sociale (scuole, asili, ospedali, edilizia economica e popolare) assegnate per l'appalto.

Gli intervenuti hanno denunciato altresì le manovre speculative che accompagnano la mancata consegna del cemento ai prezzi controllati e fissati dal CIP, manovre confermate anche dal fatto che a prezzi maggiorati vengono promessi i rifornimenti richiesti.

Gli intervenuti hanno denunciato il fatto che la crisi del mercato del cemento in Emilia Romagna è aggravata anche dalla chiusura a Savignano del locale cementificio, deciso da un grosso gruppo industriale che ha di recente rilevato l'azienda, e dalla notevole riduzione della produzione degli stabilimenti ANIC di Ravenna.

I presenti hanno pertanto deciso di

intervenire presso la Presidenza del Consiglio e presso i ministeri interessati, affinché adottino adeguate ed urgenti misure per la normalizzazione del settore. In primo luogo sono urgenti il controllo e la distribuzione delle scorte, la riapertura dei cementifici chiusi o parzialmente chiusi in Emilia (Savignano, ANIC ed altri), un intervento delle aziende di stato per garantire i rifornimenti alle imprese edili, un rigoroso controllo dei prezzi.

I presenti sottolineano inoltre la necessità di una riorganizzazione, controllata dallo Stato, del settore, per impedire che i gruppi monopolistici pretendano di ristrutturare le loro aziende scaricando sui lavoratori del settore, sulle piccole e medie imprese, sulla collettività, il costo di tale ristrutturazione, lasciando invariato l'alto livello dei profitti monopolistici.

I presenti sottolineano che la mancanza di tali misure pone in pericolo l'occupazione di decine di migliaia di lavoratori edili in Emilia e rinva la attuazione di urgenti strutture sociali e scolastiche il cui ritardo si ripercuoterebbe sulla intera popolazione della Regione.

Infine i presenti altresì rilevano che le difficoltà attuali nel settore edile sono aggravate anche dalla stretta creditizia che colpisce direttamente sia le imprese che le possibilità di investimenti sociali degli Enti Locali. Ravvisano pertanto la necessità di una rapida revisione della politica del credito, rapportata alle esigenze effettive della realtà economica del Paese.

## Campagna Avanti!

Le feste «Avanti!» proseguono con crescente slancio ed entusiasmo in tutta la zona imolese. Già sei sono le feste dell'Avanti! che si sono svolte finora. Altre otto, oltre il Festival comunale sono in programma per le prossime settimane.

Particolarmente impegnativi sono stati i festival di San Prospero, Giardino e Borgo Tossignano, che per parecchi giorni hanno mobilitato i compagni delle rispettive sezioni e raccolto, attorno alle varie iniziative programmate, numerosi compagni, amici e simpatizzanti.

La buona riuscita dei Festival in programma è tanto più importante politicamente in questo difficile mo-

mento che vede il nostro Partito impegnato in una dura battaglia tesa a superare la drammatica crisi che travaglia la vita del nostro Paese.

L'Avanti! non è mai stato asservito a nessuno. Esso è sempre stato la bandiera parlante del Partito di Andrea Costa e il fiero difensore di tutta la classe lavoratrice. Ed i lavoratori, oggi più che mai, sentono il bisogno dell'Avanti! che non li ha mai ingannati, che li ha sempre informati obiettivamente sugli avvenimenti politici ed economici del nostro Paese.

Questa è la strada che l'Avanti! percorre da 78 anni: questa è la strada sulla quale continuerà la sua marcia.

FESTIVAL GIA' SVOLTI

13-14 Luglio: San Prospero

21-22 Luglio: Giardino

20-21-22 Luglio: Borgo Tossignano

FESTIVAL IN PROGRAMMA

3-4-5 Agosto: Castel del Rio

2-3-4 Agosto: Toscanella

9-10-11 Agosto: Casalfiumanese

17-18 Agosto: Codrignano

22-23-24-25 Agosto: Mordano

31 Agosto-1 settembre: Castel Guelfo

31 Agosto-1 Settembre: Sasso Morelli

7-8 Settembre: Pontesanto

OTTICA  
OREFICERIA  
OROLOGERIA

# GIULIANINI

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

PREZZI CONVENIENTISSIMI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

## DISCUSSA LA LEGGE SUI COMPENSORI

« livello locale, e che hanno poi ispirato l'attività e la vita stessa degli Enti locali del nostro Comprensorio. L'Assessore all'Urbanistica del Comune di Imola Dott. Cesare Baccarini ha poi illustrato in dettaglio i motivi ispiratori e i contenuti del progetto di legge regionale che vede nei Comitati di Comprensorio gli organi della programmazione comprensoriale e del coordinamento delle funzioni amministrative che dovranno essere delegate dalla Regione a Comuni e Provincie. I compiti principali del Comitato Comprensoriale sono:

a) l'elaborazione di piani pluriennali di intervento che dovranno tendere al razionale ed ordinato sviluppo urbanistico, alla organizzazione ottimale dei servizi sanitari e sociali, al coordinamento degli interventi in agricoltura e alla programmazione degli investimenti scolastici;

b) l'adozione di un piano quinquennale di sviluppo agricolo;

c) l'approvazione dei piani regolatori e relativi varianti, dei regolamenti edilizi, dei piani di fabbricazione, dei piani per le zone produttive, ecc.

Sono poi intervenuti nella discussione con apporti sempre costruttivi ed integrativi del progetto di legge regionale, anche se fatti da posizioni politiche diverse, il Consigliere Padovani (PSDI), il Sindaco di Mordano Barnabi, i Consiglieri comunali Morozzi (PSI); Benni (DC), il Vice Presidente della Provincia Brandalesi, il Presidente della Comunità Montana Ferreri e il Consigliere Provinciale Candini (DC).

Il Consigliere Morozzi, intervenendo per il PSI, dopo aver dato un giudizio positivo sul fatto che la Regione abbia affrontato il problema della istituzione organica dei Comprensori, ha però rilevato l'eccessiva cautela usata nella proposta di Legge regionale a proposito delle deleghe di funzioni amministrative nei confronti dei Comprensori. Ciò lascia un poco stupiti perché, mentre da una parte si ha una delega abbastanza completa per i due settori dell'urbanistica e dell'agricoltura, in altri settori la possibilità delle deleghe è assai contenuta o comunque dipende da un fatto volontaristico dei Comuni, in quanto la gestione delle deleghe viene mantenuta ai Comuni i quali se vogliono possono trasferire ai Comprensori le funzioni delegate.

E' noto che vi sono anche nella nostra Regione entità territoriali comunali che sono in difficoltà ad esercitare i poteri da trasferirsi dalla Regione proprio per la limitatezza della loro entità territoriale e di popolazione. Credo quindi — ha aggiunto Morozzi — che il problema della volontarietà della adesione vada approfondito, questo non tanto per costringere alcuni Comuni che non vogliono aderire alla eventuale istituzione dei Comprensori,

ma perché, indubbiamente, potremmo trovarci di fronte al caso che un eventuale rifiuto di alcuni Comuni ad entrare nell'organismo comprensoriale possa creare delle difficoltà al funzionamento globale del Comprensorio.

Un secondo argomento che ha impegnato il nostro Partito, e che credo meriti per lo meno un confronto con le altre componenti, riguarda la regolamentazione prevista nel progetto di legge per la elezione del Comitato direttivo del Comprensorio del quale dovrebbero far parte i rappresentanti dei Consigli Comunali nominati, naturalmente, dalle diverse forze politiche. Riteniamo che il limitare ai soli membri dei Consigli Comunali la possibilità di essere amministratori del nuovo Comprensorio sia una scelta che da un punto di vista politico è in contrasto con quella che è una esigenza di partecipazione più ampia in molte forze che si muovono nel nostro quadro sociale e in tutti i Partiti, i quali possono portare un contributo al Comprensorio anche senza ammettere in tali organismi persone che sono già notevolmente impegnate a svolgere altri compiti a livello comunale, quali i Consiglieri o Assessori Comunali.

D'altra parte, la Regione stessa nell'istituire i Consorzi dei servizi sociali e sanitari, che già funzionano come quello di Imola, ha stabilito che vi possano essere eletti anche cittadini che non siano consiglieri comunali.

Questo è il parere dei Socialisti imolesi su alcuni aspetti non certo secondari del progetto di legge regionale sul quale si dà un giudizio globalmente positivo inteso nel senso di un momento di verifica, di confronto, con tutte le istanze vive della nostra Regione.

Infine ha preso la parola l'Assessore Regionale Avv. Ferrari il quale ha espresso fiducia sulle possibilità e sulle iniziative dei Comprensori in quanto essi potranno basarsi su una vasta volontà politica convergente come dimostra, ad esempio, il dibattito nel Comprensorio imolese. Egli ha sottolineato che quella regionale è una proposta aperta a tutti i contributi positivi, che saranno valutati globalmente dalla Regione.

L'Assessore Ferrari ha sottolineato anche che il ruolo dei Comprensori potrebbe sostanzialmente essere svuotato nel caso dovesse continuare l'attuale crisi degli Enti locali e della struttura regionale provocata dai limitati poteri trasmessi coi decreti delegati e dal blocco totale del credito.

Infine l'Assessore ha sottolineato la volontà della Regione di procedere con le deleghe contando a settembre di avere definito il quadro globale dei vari progetti di deleghe di funzioni nei vari campi per passare alla fase di approvazione concreta delle relative leggi.

## Sindacati e partiti sull'attuale crisi

allo sfruttamento delle classi disagiate che si incontrano momenti di crisi congiunturali e che il vecchio meccanismo ha sempre superato sulle spalle dei lavoratori a vantaggio delle classi privilegiate, questa volta la Federazione CGIL - CISL - UIL ha rivendicato chiaramente che il superamento della crisi doveva avvenire con i sacrifici di tutti ripartiti equamente.

Continuando nella sua esposizione, Amaro ha ricordato le azioni di lotta che il movimento dei lavoratori ha fatto in questi ultimi anni e non solo contro il padronato, ma anche contro il potere pubblico, cioè il Governo.

Il contributo che il movimento sindacale ha dato per la caduta del Governo Andreotti-Malagodi, non tanto per la sua formula, ma per i contenuti antioveristi, conservatori e con legami anche a posizioni fasciste, è stato un contributo determinante.

Oggi ci troviamo di fronte ad una altra formazione governativa con questo Governo ci sono state delle fasi di incontri collegati e separati con i vari ministeri, ma certamente il giudizio finale è stato un giudizio negativo.

Il prelievo fiscale indiscriminato che subiremo, sperequato verso i redditi fissi, è ancora una volta una azione tesa a salvaguardare la classe borghese e i ceti privilegiati.

La lotta che combattiamo contro questi provvedimenti è una lotta difensiva, una lotta tesa anche a salvaguardare l'autonomia degli Enti pubblici contro le assunzioni clientelari e inutili.

Avviandosi alle conclusioni il compagno Amaro ha ricordato le scelte fatte dalla Federazione CGIL - CISL - UIL nei suoi ultimi direttivi unitariamente, scelte immediate e precise che sono state sottoposte al governo, e a cui il governo ha dato delle risposte negative.

Una battaglia di questo tipo ha bisogno di grandi lotte generali, ma ci vogliono anche altre forme per dare continuità a queste lotte. Le azioni di articolazione a livello regionale, provinciale, comunale, i dibattiti e gli impegni con le forze politiche che vogliono contribuire ad un determinato modello di sviluppo debbono essere moltiplicate, perché questi confronti possano e debbano creare veramente le possibilità di promuovere le Riforme. Certamente verifichiamo anche momenti di stanchezza, ebbene dobbiamo superare questi momenti, e soprattutto non può continuare la rincorsa prezzisalario.

Amaro, chiudendo la sua relazione, ha accennato all'unità sindacale, unità che dovrà essere rafforzata, le divergenze di opinione dovranno essere superate certamente dentro al sindacato militano lavoratori che sono iscritti o ideologicamente vicini a partiti politici che si trovano nella maggioranza governativa o alla opposizione, e questi lavoratori in piena autonomia con il Sindacato, debbono battersi perché le idee che esprimono all'interno dei

posti di lavoro, nel Sindacato, siano espresse anche in sede politica per contribuire ad un successo della classe lavoratrice.

Terminata la relazione è iniziato il dibattito. Guerrini per il partito di unità proletaria si è collegato agli ultimi scioperi che sono stati forti di partecipazione, ma con volontà politica scarsa.

L'unità sindacale deve rafforzarsi non dal vertice, ma dalla base, dai consigli di fabbrica, dai consigli di zona.

Guerrini ha detto che di fronte ad una azione del padronato e della DC di far arretrare il movimento dei lavoratori, i lavoratori hanno risposto con la grande affermazione del Referendum, le elezioni della Sardegna e la grande risposta antifascista di Brescia, è in questa logica che dobbiamo respingere quelle azioni anche partitiche per sgretolare questa unità dei lavoratori.

Bettini, parlando a nome del Partito Comunista, si è detto d'accordo con i Sindacati sull'azione che svolgono all'interno del Paese e sulle proposte di modifica dei decreti.

Anche i comunisti, ha detto Bettini, hanno proposto modifiche ai decreti congiunturali, ricordando che il PCI è impegnato con i Sindacati per la modifica dell'attuale meccanismo di sviluppo, verso le Riforme.

Per fare questo occorre una lotta di massa e nuovi rapporti politici con tutte quelle forze democratiche impegnate per risolvere la crisi, una lotta al fascismo per una piena democrazia nel paese.

In questo senso il Partito Comunista è pronto a fare la sua parte, se questo governo è debole, ha detto Bettini, è debole perché è debole il suo programma e privo di tutela degli interessi delle masse popolari.

Come comunisti, non ci vogliamo tenere tutti i meriti delle modifiche che vengono fatte nei programmi dei decreti, perché sappiamo che altre forze e in primo luogo il Sindacato contribuiscono e contribuiranno a queste modifiche.

Parlando a nome del Partito Socialista, il compagno La Banca ha esordito ricordando i motivi per i quali il PSI si trova a dirigere il paese in collaborazione di altre forze politiche. La caduta del governo Andreotti voluta dalle sinistre italiane e dai Sindacati, ha posto la condizione di entrata nella maggioranza governativa. I socialisti, ha continuato il compagno

La Banca, sapevano che esistevano delle difficoltà, che la crisi che attanaglia il paese è grave.

Anche ultimamente il Partito Socialista ha ribadito il collegamento con le forze sindacali e nell'ultimo incontro avuto tra la segreteria del Partito e la Federazione CGIL - CISL - UIL, il compagno De Martino a nome del Partito, ha rilevato che varie richieste avanzate dai Sindacati coincidono con quelle del PSI e si è constatato che in un momento di gravi difficoltà economiche e sociali risulta sempre più evidente la necessità di una collaborazione delle forze politiche di Governo con il movimento sindacale.

La Banca ha ricordato che per tale collaborazione che i socialisti vogliono avere e rafforzare, vanno ricercate durante il prossimo dibattito in Parlamento le più appropriate soluzioni.

Certamente come socialisti continuava il compagno La Banca, nelle varie commissioni e nel dibattito parlamentare opereremo perché tutta una serie di osservazioni di cui sono portatori i sindacati sia tenuta presente a livello di dibattito parlamentare, dal momento che, una situazione così grave per il paese risulterebbe difficilmente sostenibile qualora tra governo e sindacati si determinasse una divaricazione senza possibilità di sbocco.

Il compagno La Banca concludeva sulla importanza che il Sindacato non perda la sua credibilità in quanto esso rappresenta un elemento essenziale nel quadro democratico del Paese.

Per il Partito Repubblicano è intervenuto il Segretario Milani.

Boldrini a nome della Federazione CGIL - CISL - UIL provinciale ha concluso il dibattito ricordando che l'azione che sta svolgendo il Sindacato è una azione di politica nuova, il movimento sindacale non è più solo l'interlocutore padronale per i contratti di lavoro nazionali o aziendali, ma si è posto anche su un piano di spinta per un nuovo meccanismo riformatore. Le grandi vertenze di gruppo in cui al centro di piattaforma aziendale si trovava la richiesta di sviluppo del mezzogiorno, è la dimostrazione di una volontà politica nuova.

Anche Boldrini nelle sue conclusioni ha parlato della unità sindacale, ammonendo quei personaggi che vogliono incrinare l'unità della Federazione, invitando i lavoratori a stringersi più vicino alla Federazione per contribuire ad una maggiore unità per l'occupazione, il mezzogiorno, le riforme e la democrazia nel nostro Paese.

## Vita di partito

— Lunedì 15 luglio u.s. ha avuto luogo una riunione del compagno del NAS Ospedale Civile e Osservanza, unitamente ai compagni amministratori per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

1) Esame problemi inerenti l'Ente ospedaliero con particolare riferimento all'Ospedale Psichiatrico.

— Lunedì 15 luglio u.s. si è svolta l'Assemblea degli iscritti alla Sezione di Fontanelle per l'esame del Rendiconto del Festival AVANTI!

— Martedì 16 luglio u.s., ha avuto luogo l'Assemblea degli iscritti alla Sezione di Bubano, per l'esame del rendiconto del Festival e della Sottoscrizione Avanti!

— Mercoledì 17 u.s., si è svolta l'Assemblea degli iscritti di Casaliumanesse per la definizione del programma

e dell'organizzazione del Festival Avanti! 1974.

— Giovedì 18 luglio, ha avuto luogo una riunione della Commissione Programmazione Festival, unitamente alla Commissione d'Organizzazione, per l'esame delle attività svolte e da svolgere per la preparazione del Festival Comunale.

— Mercoledì 24 luglio, si è svolta una riunione della Commissione Pesca del Festival, per l'esame dell'allestimento, dell'organizzazione e la gestione della pesca del Festival Comunale AVANTI! 1974.

— Mercoledì 24 luglio, presso la locale sezione del Partito, ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti alla Sezione di Sasso Morelli, per l'esame del programma e dell'organizzazione del Festival Avanti! della Sezione.

## La battaglia d'agosto

opposizione, attraverso i singoli partiti, attraverso le stesse Organizzazioni sindacali.

Come in tutti i momenti di burrasca vengono così a galla, insieme, il meglio e il peggio della società italiana e delle sue rappresentanze organizzate: capacità di sacrificio e egoismi di classe e di casta, volontà di rinnovamento e propositi di reazione, coraggi e vigliaccherie.

L'arma nostra è, a questo punto, la chiarezza.

Nel, per senso di responsabilità verso il Paese, e anche per la parte di corresponsabilità che abbiamo avuto nella sua condotta politica, da parecchi anni in qua abbiamo ritenuto di non doverci sottrarre alla parte più difficile che a un Partito Socialista possa toccare: quella di partecipare alla elaborazione e alla gestione di una politica necessariamente impopolare, e che per di più, diciamo anche questo con chiarezza, non potrà neanche essere

praticata, pur dentro i limiti di un sistema che non è il nostro, con criteri di generalizzata equità, per le carenze degli strumenti di cui lo Stato dispone.

Il senso di responsabilità, ha tuttavia limiti e fini ben precisi: quelli di contribuire a creare le condizioni per risalire la china, col minimo danno per i lavoratori e senza rinunce a prospettive di avanzata; quello di evitare che alla crisi economica si cumolino gli effetti di una crisi politica, la cui portata sarebbe incalcolabile.

Per questo abbiamo il diritto e il dovere di chiedere ai nostri alleati di Governo che la compattezza di fronte alle pressioni legittime, anche se per il momento non accoglibili, che vengono dalle classi popolari corrisponda una ancora più rigorosa compattezza nei confronti di quelle che provengono da caste privilegiate, da potentati economici, da congregazioni di interessi parassitari. Per questo abbiamo il diritto

e il dovere di rivolgerci con altrettanta franchezza ai compagni comunisti.

Nel abbiamo chiesto che le opposizioni fossero consultate, non per coinvolgerle in responsabilità che non sono le loro, un discorso a parte, su questo punto andrebbe fatto ai liberali non immuni da colpe, durante il governo centrista, in materia di finanza allegria e di disgregazione dell'apparato statale con la famigerata legge sulla «dirigenza», ma per corresponsabilizzarle tutte in una scelta decisiva per l'avvenire immediato del Paese: la scelta tra un tipo di battaglia parlamentare che finirebbe, anche contro la loro deliberata volontà, per diventare ostruzionistica nelle forme e disgregatrice nei risultati politici, e una opposizione la quale, senza in nulla rinunciare alla propria insostituibile funzione o alle proprie prerogative, non perda di vista la situazione generale nella quale tutti ci troviamo a muoverci.

MESTICHERIA  
F.lli

**Cortecchia**

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

◆ CARTE PER PARATI  
◆ STUCCHI  
◆ IMBIANCATURA  
◆ VERNICIATURA

Per la bocca  
più esigente

**SALUMIFICIO FRATELLI QUERZE**

Mortadella  
Prosciutto  
Salami  
Cotechino  
Salsiccia  
puro salino  
Stabilimento  
Via Punta 24/B  
Tel. 28.054  
IMOLA

# La CGIL è entrata nella CES

La CGIL è entrata nella CES (Confederazione Europea dei Sindacati) un avvenimento di grande rilievo, all'interno di un processo di abbattimento di vecchi steccati ideologici, delle discriminazioni e di nuovi rapporti unitari tra tutti i sindacati Europei.

L'accoglimento della domanda di adesione della CGIL alla CES è stata deliberata il 9 luglio dall'Esecutivo della organizzazione europea riunita a Bruxelles, con 21 voti a favore e 7 contrari (i contrari sono i 3 rappresentanti della DGB tedesca occidentale e quelli di Force Ouvrière e dei sindacati «cristiani» di Lussemburgo, Belgio e Svizzera). D'ora in avanti dunque, i sindacati italiani non saranno più rappresentati solo dalla CISL e UIL ma dalla Federazione CGIL - CISL - UIL in quanto tale.

La via per giungere a questo importante risultato è stata lunga e non facile. La CES si era costituita poco più di un anno fa mutando la propria sigla da CESL (Confederazione Europea dei Sindacati Liberi) in quella attuale e sciogliendo quindi i propri

rapporti di fatto, se non formali, dalla CISL internazionale: una organizzazione ormai anacronistica, dominata dalle centrali americane e vissuta in funzione della guerra fredda.

La nuova organizzazione, se pure in presenza di contraddizioni e in seguito a battaglie politiche interne di cui sono stati tra i più autorevoli protagonisti i rappresentanti della UIL e della CISL italiana, manifestò subito la sua intenzione di essere aperta a tutte le componenti sindacali.

Nel maggio scorso, al termine del primo Congresso della organizzazione a Copenaghen, fu accettata l'adesione dei sindacati appartenenti alla centrale mondiale dei lavoratori cristiani (CMT). Anche in quel caso vi furono delle opposizioni in particolare dalla socialdemocratica Force Ouvrière francese che si vedevano messe da parte con l'ingresso della più prestigiosa CfdT. La questione dell'accoglimento dei sindacati che aderivano o avevano aderito alla FSM, l'organizzazione che riunisce i sindacati di tradizione socialista e comunista in tutto il mondo, fu

rinviiata appunto alla riunione dell'Esecutivo. Il problema era posto soprattutto dalla domanda di adesione della CGIL italiana e della Cgt francese.

Il processo di formazione di una centrale europea unitaria e di nuovo tipo fu agevolato nell'ottobre scorso al Congresso di Varna della FSM della CGIL che decise di disaffiliarsi dall'organizzazione e di rimanervi con sole funzioni consultive. La decisione fu assunta unitariamente dalla CGIL, dove la componente socialista si era impegnata da alcuni anni perché si arrivasse a questo passo importante per creare una maggiore unità all'interno del movimento sindacale italiano ed europeo: passo reso attuabile proprio per i nuovi rapporti unitari creatisi in questi ultimi anni nei sindacati europei.

Intanto l'entrata della CGIL costituisce un punto per positivi sviluppi dell'unità e dei rapporti tra le centrali europee, senza steccati e discriminazioni già in parte abbattuti dalla molteplicità dei contatti bilaterali esistenti.

## 25 LUGLIO 1943

Ad oltre 30 anni dalla caduta del fascismo, uno degli argomenti che con più frequenza ricorre nelle litanie propagandistiche del « Resto del Carlino » (ex organo ufficiale della famigerata X « Legio ») e di tutta la stampa forcolola riguarda l'incremento della criminalità nel nostro Paese. Si parla di « ordine », di « disciplina », di « legalità ». Parole queste che per la destra in genere e per i fascisti in specie hanno contenuti ed obblighi ben precisi che sarà bene ricordare ai coriti di memoria.

L'« ordine », per i fascisti, era quello della galera e dei campi di concentramento con lo scoglimento delle Camere del Lavoro, delle Cooperative e di TUTTI i partiti (compreso il « liberale » e il « popolare » di Don Sturzo che fiancheggiarono — in un primo momento — il governo fascista), con la soppressione della libertà di stampa e con la censura su tutte le informazioni.

La « disciplina », per la destra agraria e fascista, era la subordinazione ai « padroni del vapore », l'eliminazione della critica e la delega al capobanda, solo cervello abilitato a pensare ed a decidere.

Questa « disciplina » è stata pagata a caro prezzo: una guerra perduta, un paese distrutto ed una faticosissima ripresa.

La « legalità » fascista era quella del tribunale speciale, del confino di polizia, del tribunale militare.

Chi « parlava di politica », chi il 1.0 maggio ostentava una cravatta rossa, veniva percosso a sangue dalla squadracca (venti contro uno) e finiva all'ospedale o in galera. Gli Italiani dovevano « credere, obbedire e combattere ». Così facendo, l'8 Settembre del 1943 il Paese andò in pezzi, i generali si misero l'abito borghese, il piccolo re se la svignò ignominiosamente, i soldati Italiani, caricati su carri bestiame piombati, finirono in Germania. Se « l'ordine », la « disciplina » e la « legalità » proposti dal « Carlino » e da tutta la stampa reazionaria e conservatrice hanno questi connotati e se le prospettive per il futuro si collegano a queste esperienze c'è da rabbrivire!

E per quanto concerne la criminalità

disagante, sarà bene ricordare che la stampa e la radio, nell'epoca fascista, omettevano ogni notizia che riguardasse fatti di cronaca nera. Il paese era tenuto all'oscuro di tutto ciò che avveniva all'esterno. Solo la propaganda ufficiale governativa controllava e strumentalizzava l'informazione. Il tenore di vita era bassissimo, i mezzi di trasporto erano alla portata di pochi privilegiati, la bicicletta era una conquista. Poche le rapine in banca... perché i rapitori non potevano fuggire a piedi. Molti i fatti di sangue, ma la stampa non ne dava notizia. Moltissimi i casi di suicidio, ma proibito parlarne. Lo svago e il divertimento erano riservati solo ai gerarchi corrotti e ai loro lacché. Nei locali pubblici, proibito parlare di politica. Si salutava romanamente ed abollta era la stretta di mano. La patria veniva servita anche « facendo la guardia ad un bidone di benzina ».

Questo era l'ordine fascista!

Oggi lo sviluppo industriale, il consumismo, l'urbanizzazione esasperata, il permanere di squilibri economici tra zone diverse del Paese, hanno contribuito a rendere più tumultuosa la vita di tutti i giorni, più esasperato il desiderio di affermazione individuale.

L'incremento della criminalità (intesa come brutale ricerca di un profitto che gli stimoli del benessere altrui, eleggono a meta da raggiungere, costi quel che costi) si combatte non solo con l'azione repressiva.

I rimedi devono essere apprestati a monte, con un'azione preventiva che, eliminando le cause degli squilibri sociali, riduca il terreno dove germina il seme del crimine e della protesta qualunquistica. Ecco perché l'ordine del quale è lecito parlare in democrazia non può che ricollegarsi alla fonte primaria: la difesa e il consolidamento della nostra Costituzione repubblicana, nata dalla lotta antifascista della Resistenza.

## Ricordiamo Silvio Alvisi

Sette anni fa, il 14 Agosto, si spegneva all'età di 85 anni il compagno Prof. Silvio Alvisi e il suo caro ricordo ritorna ogni anno alla mente e al cuore dei socialisti imolesi.

Ultimo ed affezionato discepolo di Andrea Costa, Silvio Alvisi era amato dai lavoratori ed era stimato e rispettato da tutti, per la sua fedeltà all'idea, per la profonda umanità che lo animava, per la sua lealtà politica e la sua indole vivace e generosa che gli attirava la simpatia generale.

La vita di Silvio Alvisi è legata a 67 anni di nobilissima milizia socialista e a 46 anni di luminoso insegnamento. Inizia agli albori del secolo, quando — insieme al tanto caro e mai dimenticato compagno Raffaele Serantoni (detto il « Monchino ») — fu uno dei primi segretari della locale Camera del Lavoro. Nel periodo pre-

fascista ricoprì numerose cariche politiche ed amministrative: fu Consigliere e Assessore provinciale; Assessore alla Pubblica Istruzione e Pro-Sindaco del Comune di Imola; Presidente della Congregazione di Carità, membro di Consigli di amministrazione di svariati enti pubblici locali; segretario della Federazione Provinciale del PSI di Bologna e direttore della « Squilla ». Ricoprì inoltre prestigiosi incarichi di importanza nazionale e provinciale nel campo della scuola.

In questo settimo anniversario della scomparsa di Silvio Alvisi (il tribuno popolare di tutte le piazze di Romagna), i socialisti imolesi, richiamandosi al Suo esempio, rinnovano l'impegno di continuare la battaglia per gli ideali di giustizia, di democrazia e di libertà a cui Egli dedicò tutta la sua esistenza.



### UNIPOL

ASSICURAZIONI

PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO  
RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE

**LAVORATORI!**

Fate la polizza con UNIPOL che è la vostra compagna! sostenete chi difende i vostri interessi e i vostri diritti!

**ASSICOOP**

via F. Orsini 1/A  
IMOLA - Tel. 22.430

## Mobilificio CAMAGGI

Al Mobilificio CAMAGGI c'è più convenienza: perchè?

Un grande assortimento, la progettazione gratuita (anche per chi non acquista) la garanzia assoluta, tutti fattori che ci fanno vendere di più. Vendere di più significa costi inferiori. Ognuno può giudicare di persona.

VIA DELLA RESISTENZA, 6 IMOLA TELEFONO 23.027

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CON SEDE IN RAVENNA ASSUME IN QUALITÀ DI

### Capo ufficio produzione

INGEGNERE MECCANICO O ALTRO  
INGEGNERE CON ESPERIENZA  
IN IMPIANTISTICA ALIMENTARE

ETA' MASSIMA 25 ANNI

INVIARE domanda ed eventuale curriculum entro il 30-8-74 a CASELLA POSTALE N. 447 RAVENNA.

## Festival di Ferragosto

CONSELICE 11-18 agosto

programma

DOMENICA 11 AGOSTO

### Ricchi e Poveri

ORCHESTRA NOVELLI - RUSPA  
Ingresso unico L. 1.000

MARTEDI 13 AGOSTO

### Orchestra Casadei

Ingresso unico L. 1.000

MERCOLEDI' 14 AGOSTO

### Orchestra Argelli

Ingresso offerta libera

GIOVEDI' 15 AGOSTO

### Orchestra Landi-Valentini

FANTASMAGORICO SPETTACOLO PIROTECNICO  
Ingresso offerta libera

VENERDI' 16 AGOSTO

## La Vera Romagna

Ingresso offerta libera

DOMENICA 18 AGOSTO - ORE 21

### Massimo Ranieri

INGRESSO UNICO L. 1.000 - SEDIE L. 200

Prenotazione sede - Tel. (0545) 89207  
STANDS GASTRONOMICI - ATTRAZIONI - GIOCHI

stabilimento:  
viale marconi 93  
telefono 22.4.36

Imola  
(bologna)



il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

## italmangimi

rende di più !!!



## S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE  
Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona  
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)  
Via Prov.le Selice 17/A  
Tel. 26.466  
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO  
Torre Velasca, 9 P. Int. I  
Ufficio Commerc. per l'estero  
Tel. 89.44.70

# Grande mobilitazione operaia nella giornata di lotta

Massiccia partecipazione dei lavoratori alla manifestazione indetta dai sindacati imolesi nel quadro della giornata di lotta proclamata dalla Federazione CGIL - CISL - UIL

La manifestazione caratterizzata con uno sciopero generale di tre ore, dopo aver percorso in corteo le vie cittadine, si è conclusa in Piazza Matteotti con un comizio in cui ha parlato il compagno Zuccherini a nome della Federazione CGIL - CISL - UIL. Alla presenza di alcune migliaia di lavoratori, Giorgi della UIL ha dato lettura delle adesioni pervenute da parte del PCI, del PSI, dell'Alleanza contadini, dell'APB, dell'UDI alla giornata di mobilitazione; ha inoltre elen-

cato i motivi che sono alla base della giornata di lotta.

Il compagno Zuccherini, riprendendo i punti approvati dall'ultimo direttivo della Federazione CGIL - CISL - UIL che sono alla base della giornata di lotta per impegnare il governo e le forze parlamentari a modificare i decreti governativi, ha sottolineato che le critiche nei confronti dei provvedimenti governativi e le richieste di una loro modifica, oggetto degli incontri della Federazione CGIL - CISL - UIL

con i partiti dell'arco costituzionale, derivano dalla volontà di determinare un accordo, un rapporto di coerenza, fra azione congiunturale e politica di sviluppo, onde evitare che ancora una volta si ricada nella concezione dei due tempi, nell'ambito della quale uno « dei tempi » (quello delle riforme) viene sistematicamente indetermiato ed evanescente. L'oratore ha affermato che vi sono alcuni punti fermi nelle richieste indilazionabili dei sindacati, partendo dalla difesa dei livelli d'occupazione, la tutela dei redditi più bassi, lo sviluppo degli investimenti selettivi e produttivi e del credito che privilegia il Mezzogiorno, l'agricoltura, le piccole e medie imprese.

Il pericolo di forte disoccupazione a breve termine, se non si interviene con la riapertura del credito agevolato, speciale e ordinario, e oggettivo, già i sintomi della disoccupazione si sentono in alcuni settori dell'edilizia, del settore tessile, ecc., attraverso la cassa integrazione.

Una disoccupazione di massa offrirebbe un fertile terreno d'azione alle forze eversive, come ammoniscono drammaticamente le vicende connesse alla nascita dei vari fascismi, dal che si deduce che vi è un intreccio indissolubile fra una politica di riforme e di sviluppo e il consolidamento delle ancora fragili strutture democratiche del nostro Paese.

La giornata di lotta odierna è un momento di una iniziativa a cui i sindacati sono impegnati a dare il massimo di incisività e continuità, impegnando le forze politiche e parlamentari durante il dibattito alle Camere attorno ai decreti governativi per una loro modifica che tenga conto delle proposte sindacali.

La Federazione impegna inoltre le forze sindacali alla preparazione di una grande assemblea nazionale delle strutture di base che si dovrà tenere a settembre per una verifica della strategia sindacale e dello sviluppo del processo unitario nella sua articolazione attraverso i delegati di azienda, i consigli di zona per un salto concreto in direzione dell'obiettivo del sindacato unitario.

## Iscrizione alle scuole materne comunali per l'anno 1974-75

Si rende noto che, in applicazione del Regolamento delle Scuole Materne Comunali Cap. 1.0 Art. 6, sono aperte dal 2 al 10 settembre 1974 le iscrizioni alle seguenti Scuole Materne Comunali:

Fontanelle - Via Fontanelle 10-A; per i residenti nel quartiere Cappuccini e quartiere Campanella;

Pambera - Via Casoni 20; per i residenti nel quartiere Marconi;

Ponte Santo - Via Casola Canina 1; per i residenti nella zona Pontessanto e Ortodonici;

Ponticelli - Via Montanara 254; per i residenti nel quartiere Ponticelli;

Sante Zennaro - Viale D'Agostino 4; per i residenti nel quartiere Colombarina, nella zona di Viale D'Agostino, Borgo S. Cristina, Via degli Orti e Santa Lucia;

Sasso Morelli - Via Correcchio 56; per i residenti nel quartiere Sasso Morelli;

Selva Zello - Via Calunga Buore 1; per i residenti nel quartiere Tre Monti;

Sesto Imolese - Via Chiesa di Sesto 3; per i residenti nel quartiere Sesto Imolese;

Zolino - Via 5.a traversa via Zolino; per i residenti nel quartiere Piratello.

Alle predette scuole possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1974, il 3.0 anno di età e non superino alla stessa data il 6.0 anno di età.

La compilazione della domanda, richiesta dai genitori o da chi ne fa le veci, verrà eseguita su moduli che saranno forniti presso le sopracitate scuole dalle ore 9 alle ore 11 dei giorni sopraindicati.

Alla domanda devono essere allegati documenti in carta semplice:

- 1) Certificato di nascita;
- 2) Certificato di vaccinazione antitetanica, antidifterica, antivalolosa, antipoliomielitica;
- 3) Stato di famiglia;
- 4) Eventuale certificato di occupazione della madre del minore in oggetto.

Per coloro che hanno frequentato la scuola l'anno precedente sarà sufficiente la presentazione della domanda di iscrizione senza i documenti di rito.

## Iscrizione alle scuole materne statali per l'anno 1974-75

Le direzioni didattiche del 1.0, 2.0, 3.0, 4.0 e 5.0 Circolo di Imola rendono noto che, in applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 444, le iscrizioni alle seguenti Scuole Materne Statali si effettuano dal 2 al 7 settembre 1974:

Suola Materna Statale « Carducci » - via Cavour, 24; zona di competenza della scuola elementare « Carducci » e zona compresa tra le vie Amendola - Marconi - Vittorio Veneto - Carducci;

Suola Materna Statale di viale D'Agostino - viale D'Agostino, 4; zona di competenza della scuola elementare « Campanella »;

Suola Materna Statale di via Tozzoni - via Tozzoni, 2; zona di competenza della scuola elementare « Alberghetti - Asilo » e della scuola « Buon Pastore »;

Suola Materna di via Lippi - via Lippi, 2; zona di competenza della scuola elementare « Cappuccini »;

Suola Materna Statale « Villaggio Serraglio » - via Di Vittorio, 1; zona di competenza della scuola elementare « Marconi » (esclusa la parte avviata alla scuola materna « Carducci ») e della scuola elementare di « Pontessanto »;

Suola Materna Statale di Spazzate Sassatelli - via Cardinala, 22; zona di Spazzate Sassatelli e dintorni. Possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1974, il terzo anno di età e non superino alla stessa data il sesto anno.

L'iscrizione è richiesta dai genitori o da chi ne fa le veci; la domanda in carta semplice, indirizzata alla Direzione didattica competente, dovrà essere presentata alla Scuola Materna Statale più vicina all'abitazione del bambino dalle ore 9 alle 12 dei giorni sopra indicati.

I moduli per la domanda saranno forniti dalla scuola stessa. Alla domanda di prima iscrizione devono essere uniti:

- a) - certificato di nascita del bambino;
- b) - certificato di vaccinazione antidifterica, antivalolosa, antipoliomielitica e antitetanica;

c) - stato di famiglia vistato dai competenti uffici delle II.DD.;

d) - certificato occupazione genitori.

Alla domanda può unirsi qualsiasi documento che valga a far rilevare particolari condizioni socio-economiche delle famiglie, condizioni che saranno valutate in base al punteggio di una tabella pubblicata all'albo delle Direzioni Didattiche competenti.

A parità di punteggio avranno la precedenza i bambini di maggiore età.

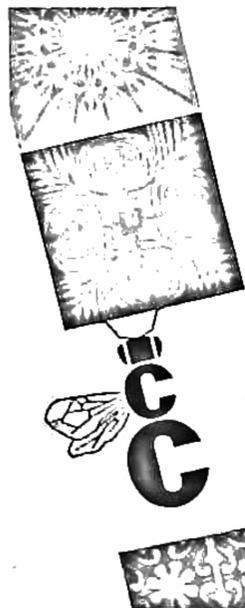
Per i bambini che hanno frequentato la medesima scuola nell'anno precedente sarà sufficiente la presentazione della domanda di iscrizione senza i documenti di rito, perchè questi sono già acquisiti agli atti della Direzione.

Si fa presente che in ogni sezione potranno essere accolti soltanto n. 30 alunni e che gli elenchi degli iscritti e degli ammessi alla frequenza saranno pubblicati all'albo della Scuola il 10 Settembre 1974.

La frequenza alla Scuola materna statale è gratuita.

### Compagni!

sostenete  
e  
diffondete  
la  
stampa  
socialista



piastrelle e  
ceramiche d'arte  
nel nuovo negozio  
cooperativa  
ceramica **Imola**  
FONDATA NEL 1874

VIALE VITT. VENETO 13

## i 120 non sono uguali per tutti

I 120 dell'Alfa sono più sicuri  
I 120 dell'Alfa sono più comodi  
I 120 dell'Alfa sono più svelti

### e non consumano di più

Vincere la resistenza dell'aria costa, mediamente, il 60% della potenza. Le Alfa Romeo hanno linee aerodinamiche e code tronche A 120, vanno con un filo di acceleratore.

I motori Alfa Romeo girano, a regime pieno, a 5500-6000 giri/min. Ma in 5<sup>a</sup>, a 120, i giri si riducono del 30%. In proporzione scende il consumo di carburante e aumenta la durata del motore.

I motori Alfa Romeo, di derivazione sportiva, hanno un rendimento termodinamico ottimale, cioè sfruttano il carburante fino all'ultima goccia.

Per la ripresa, la sicurezza e il confort conta la potenza disponibile. Per i consumi, quella utilizzata. Ecco perchè, a 100 all'ora, l'Alfasud consuma solo 7 litri x 100 km. l'Alfieta 8.3, la 1000 8.9



## ALFA ROMEO

Provatele presso:

La concessionaria **ELIO NALDI**  
VIA MELLONI, 13 - IMOLA - TEL. 22 002

Le vetture Alfa Romeo possono essere acquistate con comode rateazioni CoFi

Concessionaria di vendita  
e assistenza:

Lavabiancheria  
SAN GIORGIO BIO 14  
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV  
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua  
CULLIGAN

DITTA

# Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52  
Telef. 23.4.99



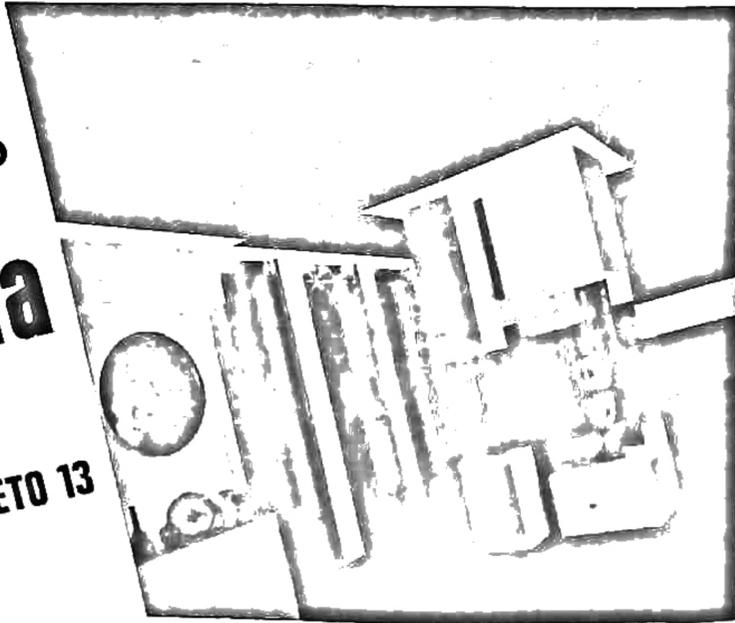
## Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



# È accaduto

Il 20enne Franco Tondini, abitante a Borgo Tossignano, in Via Codrignano 13, si dirigeva da Imola verso Bologna a bordo di una «Mini Minor», quando all'altezza di Piratello, per cause ancora imprecisate sbandava e finiva contro un taglio.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, vi giungeva cadavere.

Il 21enne Rino Santandrea, abitante in Via Pusseggio 6, mentre a bordo di una Fiat «500» si stava dirigendo verso Imola, all'altezza della località «Fabbrica», improvvisamente, per cause in corso di accertamento, sbandava e si schiantava contro un muretto.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile, vi giungeva cadavere per trauma cranico-facciale e trauma chiuso toracico.

Il 40enne Bruno Righini, abitante in Via Casalino 11 a Casalfiumanese, è caduto accidentalmente mentre stava dando da mangiare al bestiame.

All'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 25 giorni per contusioni alla mano sinistra e frattura al metatarso del quinto dito.

La 33enne Gabriella Mezzanotte, abitante in Via Berti 33, è caduta malamente in casa propria, riportando una contusione al dorso della mano destra e fratture nasali. Prognosi: 20 giorni.

La piccola Patrizia Parini, abitante a Medicina, mentre si trovava dalla nonna a Dozza Imolese, approfittando di un attimo di libertà concessale dalla nonna per acquistare un cocomero, è corsa in mezzo alla strada e veniva investita in pieno da una «850» condotta dal 34enne Angelo Candini, abitante a San Lazzaro di Savena.

Soccorso e trasportata all'Ospedale

## AUGURI

Alla compagna carissima Caterina Giovannini in Borghi, degente in Ospedale, i socialisti imolesi formulano fervidi auguri di un pronto e completo ristabilimento in salute.

La redazione de «La Lotta» si associa.

## Gli amici de La Lotta

Riparto L. 304.570

Vaccari Gaetano	L. 2.000
Fabretti Mario, nell'anniversario del 1 mese della scomparsa della moglie, compagna Bendini Stella	» 2.000
Grandi Adriano	» 10.000
Contavalli Secondo, nel 3.º anniversario della scomparsa di Tampieri Aldo	» 1.000
N.N. (Quota sost.)	» 3.200
Padovani Lina, ricordando con immutato affetto e rimpianto i carissimi genitori	» 3.000
Padovani Lina, per la stampa socialista	» 2.000
Primo Contavalli, nel 3.º anniversario della scomparsa della moglie	» 2.000
Mario, Augusto e Marino Tampieri per onorare la memoria del loro caro Aldo, nel 3.º anniversario della scomparsa	» 3.000

A riportare L. 332.770

Civile di Castel San Pietro, e poi al Bellaria e in seguito al Rizzoli, la piccola veniva ricoverata con prognosi riservata, per trauma post-traumatico in politraumatizzato.

Il 20enne Alfonso Cassani, abitante in Via Palazzina 4, a Dozza è caduto accidentalmente riportando contusioni all'anca destra e abrasioni varie. All'Ospedale Civile di Imola, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

## Il nostro giornale va in vacanza

«La Lotta» riprenderà le sue pubblicazioni il 31 Agosto. Ringraziamo i lettori che ci hanno prestato la loro cortese attenzione e a tutti auguriamo buone ferie.

## IN MEMORIA



La ricorrenza del 15º anno (59-1959) della morte di GRANDI GIULIO, la moglie, il figlio Adriano, la figlia Uliana e rispettivi familiari, lo ricordano con immutato affetto.

## Condoglianze

La sezione socialista di Castel del Rio partecipa con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno Pirazzoli Franco per la morte del padre.

L'Unione socialista della zona imolese e la redazione de «La Lotta» si associano.

## Servizio Veterinario

Veterinario condotto di servizio per i Comuni di Imola, Dozza e Castel Guelfo (dalle ore 16 del sabato alle ore 7 del lunedì)

4-8-74	Dott. BACCHILEGA CECCHINO - Via Zello 10 - Tel. 30356.
11-8-74	Dott. GALASSINI TEODORO - Sesto Imolese - Tel. 76138
15-8-74	Dott. GALEATI GIACOMO - Sasso Morelli - Tel. 85006.
18-8-74	Dott. MORARA ATTILIO - Via Pacinotti 11 - Tel. 23354.
25-8-74	Dott. BACCHILEGA CECCHINO - Via Zello 10 - Tel. 30356.

## Errata corrige

Le feste «Avanti!» a Castel Guelfo e Sasso Morelli si svolgeranno nei giorni 31 Agosto e 1.º Settembre e non il 30 Agosto, come erroneamente è stato pubblicato nel numero de «La Lotta» del 15 Luglio scorso.

## FINANZIAMENTI

a privati e Ditte



Via XX Settembre, 5  
Tel. 25041 - IMOLA

## Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE  
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI  
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97  
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue  
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

## Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO  
specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25  
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appla, 21  
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì  
dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

## Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna  
Specialista Malattie Nervose  
e in Igiene e Sanità Pubblica  
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179  
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.084  
Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30  
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

## Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone  
Specialista in Fisiologia - Medicina legale  
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE  
MALATTIE DEI POLMONI  
RAGGI X

Ambulatorio:  
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)  
Tel. 23121  
Visite per appuntamento  
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18  
alle ore 20

## L E A

PEDICURE AUTORIZZATA  
Via Digione, 13 - Telef. 235.16

## Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19  
— Anche per appuntamento —

## CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

fondata nel 1855

La qualifica di BANCA AGENTE per il commercio dei cambi ci consente di assistere la clientela per qualsiasi operazione, anche la più specializzata, connessa ad OPERAZIONI CON L'ESTERO.

- Emissione di benessere bancari all'esportazione e all'importazione
- Servizio incasso di effetti e documenti su qualsiasi paese
- Vasta rete di Corrispondenti in tutto il mondo
- Bonifici sull'estero a mezzo lettera o telex
- Esecuzione ordini di pagamento provenienti dall'estero
- Acquisto e cessione di valuta estera in banconote
- Emissioni di Travelers Checks nelle principali valute

Telefono: 3.17.15

Telex: IMOLKASS 51.564



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali  
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABITAZ.: 31.250  
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624

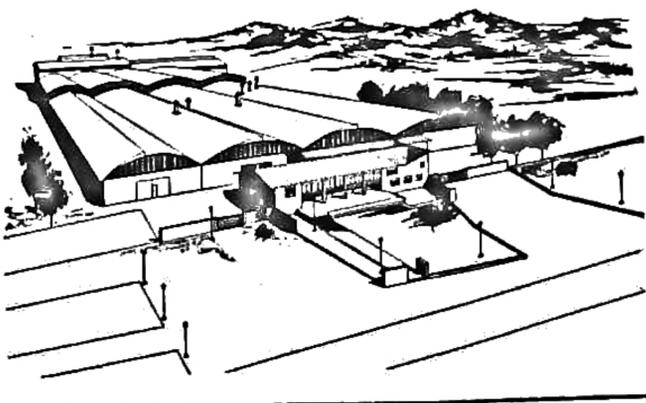


## CERAMICA SANTERNO S.p.A.

Sede legale

Capitale sociale L. 800.000.000 I.V.  
Uffici e stabilimento:  
40026 Casalfiumanese (Italy)  
Tel. 29566 r.a.

PIASTRELLE DA PAVIMENTO  
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO  
MAIOLICHE ARTISTICHE



BENATI S.p.A. — macchine industriali — edili — stradali — cave — miniere

Sede e Stabilimento: Via Prov.le Salce 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori idraulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/1 BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

**BENATI**  
— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —



**CIR** anthos

VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30701 - IMOLA

Serramenti metallici  
INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-TUBO ACCIAIO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLI - BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali

RIUNITI - TURBOTRAPANI  
POLTRONE - COMPRESSORI  
ASPIRATORI CHIRURGICI  
MOBILI componibili

**Pallacanestro**

## Virtus ancora a bocca asciutta

**Ancora nessun acquisto ufficiale - Varie trattative in corso, ma i prezzi anche degli scartini sono alle stelle. Inflazione - Si conoscono intanto le avversarie per il prossimo campionato - L'A. Costa attende una risposta, ma quanto si dovrà ancora aspettare?**

Virtus acquista, Virtus non acquista, Virtus tratta, Virtus rinuncia. Pare il gioco dei quattro cantoni. (non ne facciamo una colpa ai dirigenti virtussini il mercato è quello che è, un mercato che vuole seguire sempre più da vicino le quotazioni astronomiche del calcio) le voci rimbombano da cantone in cantone, da corridoio in corridoio ma purtroppo si sa le voci molto spesso si tramutano in fantasticherie di tifosi ed i crocchi « basketiani » non sono altro che una proficua sorgente di balle. Purtroppo come abbiamo accennato il mercato è quello che è, pazzo, insensato, ed è di conseguenza molto difficile portare a casa pezzi di una certa levatura che possano permettere alla squadra imolese di disputare un campionato abbastanza tranquillo. Quali sono gli obiettivi principali della Virtus? Un playmaker, un pivot ed un'ala. In proposito sono stati presi accordi con il Lupo per De Angelis, l'estroso giocatore visto ad Imola prima in campionato, poi nel Torneo delle Antiche Romagne vestendo la maglia della Virtus. La campana di Pesaro ha dato brutti rintocchi, venti da un milione l'uno; si cerca di raggiungere un compromesso. Rimaniamo ancora a Pesca-

ro, ma alcuni gradini più in alto, si tratta questa volta con la Maxmobili neo retrocessa al secondo raggruppamento della serie A. In ballo ci sono il baffuto Paolo Rossi ed il buon Olivetti senior. Cinquanta rintocchi la risposta secca degli adriatici, con certe cifre, difficile trattare vista anche la non brillantissima situazione finanziaria della società virtussina.

Il mercato ha visto ammassarsi una quantità sempre maggiore di pedine di secondo ordine quasi a causare una vera e propria inflazione di materiale « superfluo ». Se andranno a vuoto i contratti improntati con le pesarsi si cercherà altrove, specie a Bologna (del forlivese Castellucci non si sente più parlare) nelle fila dell'Alco e della Sinudyne. A proposito di Bologna il primo acquisto virtussino pare debba venire da una squadra di promozione, il Castiglione, che la stessa A. Costa ha incontrato nel campionato appena concluso. Trattasi dell'ala Perini, classe 1955, un giovane di cui si dice un gran bene. Personalmente non l'ho mai visto giocare in quanto qui a Imola il bolognese non era presente e nell'incontro di andata non ero presente io a Bologna perciò non vorrei fare apprezzamenti del tutto gratuiti per poi dover ritornare sui miei stessi passi. Per quanto riguarda il mercato direi di chiudere con un augurio per il raggiungimento di certi accordi che se guidati in porto potrebbero fruttare non poco alla società giallonera imolese. Intanto apprendiamo che la Virtus ha intenzione di formare una cosiddetta società satellite dalla quale trarre i migliori elementi per immetterli nella prima squadra e nello stesso tempo per fare le ossa ai giovani dell'attuale vivaio virtussino in una eventuale formazione che disputasse il campionato di promozione. Si parla con insistenza della Cava Monticino di Castel S. Pietro, ma si erano anche sentite voci per un eventuale accordo Virtus-A.Costa. Certo per l'A.Costa la proposta potrebbe anche essere allettante, la squadra dovrebbe senz'altro rafforzarsi ma anche una nulla di fatto non causerebbe certo una tragedia, anzi se alcune soddisfazioni venissero queste acquisterebbero maggior valore. Pare abbia comunque più chances la società « castellana » anche se un motivo vero e proprio non si vede per quanto riguarda gli elementi attualmente a disposizione; anzi sotto questo aspetto maggior intelaiatura l'ha l'A. Costa, ma il disaccordo « forse » è a livello dirigenziale (almeno di una parte di questi) po' addirittura si va a Castel S. Pietro per ritrovare il « vincente » Gnacci (considerazione quest'ultima accalappiata per puro caso in una di quei crocchi citati prima). Ma ritorniamo alla realtà dei fatti senza fare tante chiacchiere che per la gran parte non sono altro che supposizioni. Parliamo di qualcosa di certo, dei nominativi delle cinque squadre che unitamente alla Virtus prenderanno parte al girone C della serie B nazio-

nale. Le squadre: le bolognesi Marazzi e Zuccheri, le livornesi Toncelli e Libertas e la versigliese Betti di Viareggio. A parte le felsinee le altre componenti del sestetto non si conoscono ed è inutile accampare giudizi infondati (D'altra parte non si conoscono neppure la Virtus del prossimo anno). Comunque è superfluo parlare dell'una o dell'altra visto che tutte, chi più chi meno cercherà di rinforzarsi prezzi del mercato e disponibilità permettendolo. Veniamo ora ai fatti di casa nostra. Quale campionato disputerà il prossimo anno l'A. Costa? Diciamo pure, è ancora un mistero, dalla federazione non si è avuta ancora nessuna risposta. Si prospettano tre soluzioni: campionato in serie D, campionato di promozione zona bolognese o campionato di promozione zona forlivese.

La risposta ai quesiti spetta come detto alla federazione, ma da una federazione come l'attuale del basket cosa si può pretendere se non un perenne restare in vacanza? Ci si auspica di poter disputare la promozione forlivese visto che la D è meno di un fantasma. Il perché di questa opzione mi sembra abbastanza semplice: con le bolognesi o si è più forti di una spanna o sono doli e grossi, poi soprattutto dobbiamo ricordare che nella promozione bolognese bisogna stare al servizio delle grandi (vedi Alco e Sinudyne ad esempio) in quanto la settimana X bisogna giocare il venerdì perché loro in altri giorni hanno altri impegni, la settimana Y si deve giocare il sabato, la settimana Z la domenica mattina e così via sempre di questa musica. Ma vogliamo ricordarlo al signorino o divi come meglio credete, che nell'A. Costa non giocano professionisti che mangiano con il ricavato della pallacanestro, ma persone o per meglio dire atleti che lavorano o studiano e che oltre a quello che può essere lo svago facendo dello sport hanno il sacrosanto diritto di riposarsi e divertirsi in cento modi. Ho detto A. Costa ma avrei potuto scrivere Molinella, Murri, Stars, Francia ecc.. (A questo punto non mi si venga a dire « allora smettano di giocare », risponderò in malo modo) l'opzione forlivese darebbe anche una maggior possibilità di lanciare in campionato alcuni giovani con una certa sicurezza di classifica (almeno sulla carta). Per quanto riguarda eventuali rintocchi alla formazione bisognerà attendere l'uscita del prossimo numero del giornale visto che il Presidente della società annuncia di fuori Imola e con risultati negativi abbiamo tentato di rintracciarlo telefonicamente; non ci dovrebbero essere grosse variazioni anche se si era presa in considerazione l'ipotesi di qualche nuovo inserimento ipotetico accordo con la Virtus potrebbe ovviare questo problema); conferma sicura per Beppe Bacchilega al comando della panchina con Stefano Brusa allenatore in seconda.

Mauro Loreti

## Time Out

Riprendiamo questa che potremmo definire la rubrica del nostro giornale dopo che alcuni impegni mi avevano impedito di seguire regolarmente e da vicino le « sorti » del nostro giornale, dello sport imolese e della vita della nostra città in primo luogo. Oggi, vogliamo qui ricordare una ragazza, una donna, una atleta che sacrifica interesse giornale allo sport ed ad una disciplina (al contrario di altre che producono lucro a non finire con sforzi e sacrifici molto minori) cosiddetta povera che diciamo pure trova unica soddisfazione nell'affermazione individuale e non nel risultato finanziario che come ho detto in precedenza non esiste o al massimo si riscontra come semplicissimo rimborso spese da parte della società di appartenenza.

La protagonista di questo nostro Time Out è una giovane imolese, Fulvia Borghi, e la specialità che pratica con impegno ed assiduità è l'impegno è il nuoto pinnato. Fulvia ha sempre « agito » all'oscuro nel senso che ha sempre evitato la pubblicità e tanto meno gli scritti sui giornali, (spero non me ne voglia per questo breve inciso, ma penso che se lo meriti ampiamente) ha sacrificato ore di studio, di svago delle quali una ragazza della sua età ha un infinito bisogno, per fare gli allenamenti con la sua società, la Sub-Bologna, recandosi tre volte alla settimana nel capoluogo emiliano per tutto l'anno. Fulvia dopo anni di sacrifici e dopo notevoli affermazioni in campo nazionale, ma anche in campo internazionale ha conquistato domenica 7 luglio il titolo italiano a Marina di Ravenna nella distanza del 4 Km. Per l'atleta imolese è stata questa una conferma perché come detto già notevoli erano state le sue affermazioni anche in campo internazionale tanto da « schedarla » tra le migliori nuotatrici europee della specialità. Fulvia oltre a gareggiare insegna nuoto ai giovanissimi e proprio nella nostra bella e moderna piscina è istruttrice con l'AICS Olimpia Nuoto. Le sue alte capacità sono al « servizio » dei giovanissimi, ma ancor più nel prossimo anno la nuotatrice imolese potrà impegnarsi nell'insegnamento visto che propri quest'anno ha concluso gli studi. Questo dell'imolese Fulvia Borghi è un esempio, un monito per chi vede lo sport come unico mezzo di lucro, come sola fonte di guadagno col minimo sforzo e spirito tutt'altro che di abnegazione. Non vogliamo (non si fraintenda) « gonfiare » o ideologizzare la nostra concittadina, vogliamo portare l'esempio di uno sport ancora puro, l'esempio di uno sport nel vero senso della parola.

Il Nostromo

« LA LOTTA »  
Quindicinale del P.S.I.  
Direttore Responsabile  
Carlo Maria BADINI  
Redazione e Amministrazione  
Via P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 22080  
Autorizz. del Tribunale di Bologna  
n. 2398 del 23-10-1954  
Spedizione in Abbonamento postale  
GRUPPO II  
Pubblicità inferiore al 70%  
GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

Ci eravamo proposti di dare notizie sulla ginnastica artistica femminile: eccola. Le ragazze dell'Aurora sono giunte 32.e su un totale di 86 società partecipanti alle finali nazionali del G.D.G. svoltesi a Roma. Come spiegare la non brillantissima riuscita della spedizione? Le nostre ginnaste hanno fallito in quello che è il loro unico punto debole, la trave. La prova è iniziata subito con la trave e la non brillante prestazione ha danneggiato non poco anche il morale. Non bisogna drammatizzarlo, le ragazze potranno rifarsi visto che per ancora due anni potranno partecipare ai Giochi della Gioventù. Le possibilità per accedere nuovamente alla finale nazionale ci sono, vedremo se le speranze e le promesse saranno mantenute. Le sei emulatrici di Olga Korburt hanno promesso di rifarsi.

E' terminata la scorsa settimana nei campi del Circolo Tennis di Imola « C. Cecchi » il 5.º Torneo Nazionale Giovanile Coppa Fiera del Santoro 1974. Tanti i giovanissimi che si sono esibiti sulla terra rossa: 170 tra ragazzi e ragazze in rappresentanza di una quarantina circa di società. Successo... beh diremo di sì anche se in verità si attendeva qualche cosa di più; il grosso successo è stato rappresentato dal pubblico che ha presenziato a quasi tutti gli incontri. Per finire i risultati iniziando dalle gonnelline per galanteria: Juniores femminili: Lazzeri b. Riboldi 6-4, 6-4. Allieve femminili: Ducato b. Rondinella 2-6, 6-5, 6-5. Nel settore maschile vittoria di Corraducci sul

l'imolese Contarini 6-1, 6-2 negli juniores; nel doppio sempre juniores vittoria di Ricci Betti-Rinaldini su Bari-Grassotti 6-0, 6-2 tra gli allievi Grassotti b. Bari 6-3, 6-3; nel doppio allievi vittoria della coppia Rinaldi-Donati su Murgia-Binaghi per 6-1, 6-4; nella categoria ragazzi affermazioni di Leonardi su Gasperini 6-5, 6-4. Nel doppio Giacomoni-Zagni battono Mongiorgi-Longoni 6-3, 6-4.

Ritorna con l'autunno puntuale l'ormai tradizionale giro podistico del « Tre Monti » giunto quest'anno alla sua settima edizione. Numerosissimi anche quest'anno si pronosticano i partecipanti alla corsa imolese che ha raggiunto i vertici nazionali. Si parla di una duemila concorrenti al via (quattrocento circa in più dello scorso anno) con la presenza anche di elementi di valore come del resto era capitato nella scorsa edizione. Se non è certo il numero dei partecipanti certa è la corona di sostenitori ed amici che assisteranno il percorso per incoraggiare e sostenere gli amici impegnati nello sforzo con borracce, catinelle d'acqua, limoni, bibite, spugne inzuppate d'acqua e qualche « sbarleffo ».

Fulvia Borghi una giovanissima imolese ha conquistato domenica 7 luglio a Marina di Ravenna il titolo italiano nella specialità del nuoto pinnato sulla distanza del quattromila metri. A Firenze la forte nuotatrice imolese ha bissato una settimana dopo il risultato sbaragliando l'intero campo delle avversarie. Rimandiamo il lettore al Time Out per ulteriori notizie su Fulvia Borghi.

**Calcio**

## L'imolese ai nastri di partenza

L'imolese edizione 74-75 è pronta per partire. Ultimati i quadri domenica 5 agosto alle 17.30 allo Stadio Comunale avverrà la presentazione ufficiale, poi lunedì subito al lavoro in vista del primo vero e proprio impegno che è rappresentato dalla Coppa Italia che prenderà il via il primo settembre prossimo. Cosa dire della nuova Imolese: il D.T. Pantani di comune accordo col presidente Castellari ha effettuato sei acquisti per la gran parte giovani, ai quali ha affiancato un allenatore altrettanto giovane che solo lo scorso anno giocava con il Cervia dopo aver solcato campi di C e addirittura di A nelle fila del biancorossi vicentini. L'obiettivo è il pronto ritorno in serie D, e almeno sulla carta i rossoblu dovrebbero costituire una compagine di assoluto rispetto che può puntare al vertice della classifica; ora sta al neo allenatore Bruno Boschi ed al D.T. Pantani fare dei nuovi e dei vecchi una sola amalgama con morale riassestato e con buona preparazione e continuità di rendimento. Ricordiamo brevemente gli acquisti ed in particolare gli ultimi due dei quali per ovvie ragioni non si poteva fare ancora il nome. Sono arrivati il ventenne centrocampista Carlino dal S. Marino, un elemento di tutto rispetto che oltre a smistare la palla ha messo in mostra nello scorso campionato buone doti realizzatrici con sedici marcature; è ritornato, come si era allegiato, anche Toschi (1946) dal Siena anch'egli centrocampista con una certa esperienza. I due neo rossoblu si aggiungono ai vari Andreoli, Camarotto, Faraoni e Valentini. Questo l'organico della squadra per il campionato che

inizierà a fine settembre. Portiere Fontana e Manzoni; difensori: Montuschi, Valentini, Poli, Morotti e Golinelli, centrocampisti: Toschi, Camarotto, Faraoni, Carlino, Gurioli, Dalla Casa, Ghini e Seragnoli; punte: Zini, Andreoli e Franchini. Sono in programma prima di iniziare le ostilità vere e proprie alcune amichevoli per riscaldare i ferri il 14 aprile prima apparizione a Bellaria con la squadra locale, poi undici giorni dopo i tifosi potranno vedere la squadra cittadina all'opera allo Stadio Comunale contro i cugini forlivesi che quest'anno vogliono a tutti i costi salire in C. il collaudo con i forlivesi sarà davvero probante in considerazione della loro fortissima ossatura. Altri accordi sono in corso di esecuzione con altre società per ulteriori collaudi. Ormai è di rito dare prima dell'inizio del campionato quella che dovrebbe essere la formazione, od almeno l'ossatura della squadra che prenderà parte al prossimo campionato. Probabile formazione dunque all'insegna della più forte tradizione: Fontana in porta con Poli e Valentini terzini d'ala, Carlino mediano di spinta, Golinelli stopper e Montuschi libero, ala Faraoni, mezze all'attacco con Toschi, centravanti Camarotto ed infine col solito undici l'ormai affezionato Zini.

I non inclusi mi dovranno scusare, ma la formazione in fin dei conti non la faccio io, ma i dirigenti e l'allenatore rossoblu, perciò anche i non inclusi si impegnino al massimo per dimostrare quanto effettivamente possono valere. Ultima notizia per i fedelissimi: dal 6 agosto l'imolese si allena alle 17.30 sul campo di Ponte Santo.

### XIV GRAN PREMIO DI PESCA DELLA COOPERAZIONE

## Vittoria di Graziano Spada e della soc. A.P.D.

Favorito da una giornata serena, calma e non troppo afosa, si è svolto nel Canale Circondariale di Bando-Valle Lepri, nei pressi di Portomaggiore, il tradizionale XIV.º GRAN PREMIO DI PESCA DELLA COOPERAZIONE IMOLESE - II.º TROFEO ASSICURATRICE UNIPOL -, valido quale seconda prova di campionato imolese 1974.

Mentre la prima prova terminò con la volta la gara si è mantenuta sul binario sorprendente vittoria della SACMI, questa del pronostico con una lotta avvincente ed accesa tra i pescatori di Spada Graziano (Società A.P.D.) e quelli di Natalino Zanoni (Società Maver).

Hanno prevalso i primi, a suon di « migliala » di alberello e scardola, piazzando i quattro della squadra A: Spada e la signora Lelli ai primi posti di settore, Poletti al secondo e Tinarelli al quarto, con un punteggio complessivo di 8 punti, contro i 14 totalizzati dalla squadra A della Maver. Folli e Lelli G. Carlo primi di settore, Zanoni terzo e Gavanelli nono.

Il campo di gara non si è manifestato uniforme (il settore A ha reso meno della metà degli altri), tuttavia i 55 concorrenti hanno sottoposto al controllo e al peso complessivamente 28.590 pesci per Kg. 142,875.

Successo pieno quindi della gara patrocinata dalla Polisportiva Cooperatori di Imola e dalla Assicuratrice UNIPOL ed organizzata, al solito, con competenza e passione dalla Società Imolese Pesca

Sportiva.

Il 2.º TROFEO UNIPOL - biennale anche non consecutivo - viene definitivamente assegnato alla Società Accumulatori A.P.D. di Imola che già lo aveva vinto lo scorso anno.

A tutti i partecipanti sono stati consegnati, un portacenere offerto dalla Cooperativa Ceramica di Imola in occasione del Centenario, ed una bottiglia di vino della P.E.M.P.A.

Queste le classifiche:

SETTORE A:

1.º Lelli Giuseppina - 2.º Serantoni Ettore - 3.º Laziali Remo - 4.º Bertaccini Pino - 5.º Marchetti Ermanno - 6.º Caprara Gianni

SETTORE B:

1.º Lelli G. Carlo - 2.º Poletti Burno - 3.º Lupini Giorgio - 4.º Pasoli Renato - 5.º Morzocchi Raffaele - 6.º Buscaroli F.

SETTORE C:

1.º Spada Graziano (Vincitore assoluto con 1110 pesci) 2.º Cenni Luciano - 3.º Zanoni Natalino - 4.º Brini Oretta - 5.º Minganti Luigi - 6.º Vespignani Fulvio

SETTORE D:

1.º Folli Letanzio - 2.º Sassi Aristide - 3.º Ricci M. Bruno - 4.º Tinarelli Francesco - 5.º Besani Giacomo - 6.º Dalpozzo Renato.

CLASSIFICA PER SOCIETA':  
1.ª A.P.D. con punti 8 - 2.ª Maver con punti 14 - 3.ª Imolese con punti 30 - 4.ª Sacmi con punti 32 - 5.ª Cognetex con punti 34 - 6.ª Sun-Car con punti 43 - 7.ª A.M.I.

### PALLAMANO MASCHILE

## Prima amichevole

L'H.C. Imola riprende la propria attività anche se a rilento visto che l'inizio vero e proprio è fissato per la seconda metà di settembre. Si parla intanto di amichevoli e la prima verrà disputata il giorno di ferragosto a Rimini in anteprima alle finali del quarto torneo internazionale della città romagnola contro la locale H.C. La denominazione della squadra che incontrerà gli imolesi è H.C. Rimini, ma in verità si tratta di una mista H.C. Tre Tre di modo che la nostra avversaria sarà di livello più che buono. Per la squadra imolese si tratterà di un altro importante collaudo prima di affrontare nella prossima stagione l'agognato campionato di serie C. che si annuncia molto impegnativo e piuttosto difficile, sarà anche l'occasione per rivedere una pallamano ad alto livello visto la nutrita qualitativa schiera delle partecipanti al « 4.º Torneo Internazionale Città di Rimini ». Le squadre jugoslave dello Spalato, le italiane Rosmini di Rovereto campione d'Italia, il Mercury Bologna serie A e l'H.C. Rimini (serie B) società organizzatrice. La formula del torneo sarà la solita all'italiana con vittoria della vincente nell'incontro diretto in caso di parità. Per quanto riguarda il girone di serie C del quale farà parte l'H.C. Imola, decisioni rinviate al prossimo mese in quanto proprio in questa settimana il consiglio federale si riunisce per formula-

re appunto i nuovi gironi. Si presume non ci siano grossi scambiosamenti, perciò i nominativi delle formazioni che dovranno incontrare la squadra imolese non si distoglie di molto dalle nostre supposizioni di qualche settimana fa. Nel frattempo sono in corso i tesseramenti per la prossima stagione, perciò chi volesse aderire a questo sport non ha altro da fare che recarsi in Via Petrarca 39 ad Imola e cercare del Prof. Orlandi oppure telefonare direttamente al 22267 a partire dai primi di settembre.

Mauro Loreti

### SPORT BOCCHE

## Nevio Giacomelli campione provinciale

A Bologna culla dello sport bocce, in una lotta di centinaia di partecipanti il nostro Nevio ha sfondato con una marcia trionfale. Nelle ultime decisive con un crescendo rossiniano ha costretto molti ad inabberare bandiera bianca fra lo stupore degli avversari.

Auguriamo che al campionato italiano a Parma a settembre, il Giacomelli si ripeta. Ne è degno. Ogni meta è aperta, ferma e fortuna permettendola.

Bravi e auguri anche a Grillini e Gardenghi, vincitori della categoria allievi.

Costa Arnaldo